Schema
di
Protocollo d'Intesa
tra
Regione Toscana
Provincia di Lucca
Comune di Lucca
per l'individuazione di priorità di sviluppo per il territorio della provincia di
Lucca

L'anno.... il giorno.....del mese di presso la sede della Regione Toscana di Piazza Duomo, 10 a Firenze, tra:

-, Presidente della Regione Toscana
-, Presidente della Provincia di Lucca
-, Sindaco del Comune di Lucca

PREMESSO

- che il d.lgs. 267/2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) disciplina che i comuni e le province concorrono alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi regionali e provvedono, per quanto di propria competenza, alla loro specifica attuazione;
- che ai sensi dello stesso d.lgs. 267/2000 la provincia raccoglie e coordina le proposte avanzate dai comuni ai fini della programmazione economica, territoriale ed ambientale della Regione;
- che lo Statuto regionale vigente stabilisce che la programmazione è il metodo dell'attività regionale e ne determina gli obiettivi annuali e pluriennali e che la Regione assume gli atti della programmazione locale come rilevanti ai fini della formazione e dell'attuazione della programmazione regionale;
- che la L.R. 76/96 disciplina gli accordi di programma quando sia necessaria l'azione integrata e coordinata di Regione, enti locali, altre amministrazioni ed enti pubblici finalizzata alla realizzazione di lavori pubblici, opere, interventi o programmi di intervento;
- che con L.R. 49/99 (Norme in materia di programmazione regionale) si ribadisce ed evidenzia il contributo degli enti territoriali nell'ambito della programmazione economica locale;
- che il 17 aprile del 2007 è stato sottoscritto, ai sensi dell'art. 12 bis della L.R. 49/99, a Lucca tra la Regione Toscana e la Provincia di Lucca il Patto per lo sviluppo locale (PaSL) di Lucca quale strumento per il coordinamento e l'integrazione delle determinazioni programmatiche e progettuali territoriali e quadro di riferimento per ogni concertazione a livello locale;
- che la capitalizzazione dell'esperienza del Patto per lo sviluppo locale è un fondamentale punto di partenza per l'aggiornamento delle priorità programmatiche sottoscritte nel 2007 e l'individuazione di nuove linee strategiche condivise;

- che il Programma di governo regionale indica che, al fine di sostenere lo sviluppo effettivo dei singoli territori, occorre, tra l'altro, recuperare una visione d'insieme che consenta di correlare le diverse politiche regionali, superando i tradizionali approcci settoriali, per favorire iniziative integrate tra pubblico e privato, sinergie tra il mondo universitario, della ricerca e le imprese, forme di coordinamento tra Regione, province e comuni, progettualità condivise con i diversi attori sociali;
- il Programma regionale di sviluppo (PRS) 2011-2015, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 49 del 29 giugno 2011, stabilisce che un contributo importante all'implementazione territoriale del PRS sarà dato dalla sottoscrizione di nuovi protocolli d'intesa tra Regione, province e comuni, per individuare priorità condivise tra i vari livelli di governo;
- che il Documento di programmazione economica e finanziaria (DPEF) 2012 riporta come attraverso i Progetti integrati di sviluppo del PRS ed i PaSL, sarà definita una regia per creare sinergie tra risorse pubbliche e private;
- gli obiettivi del Documento Strategico per l'innovazione territoriale della Provincia di Lucca del 10 novembre 2010 approvato dalla Regione con Decreto n. 2779 del 30 giugno 2011;
- gli obiettivi individuati dal Patto per la nautica firmato nel febbraio 2010 tra Regione Toscana, Provincia di Lucca, Comune di Viareggio, Camera di Commercio di Lucca e parti sociali (Confindustria Lucca, CNA Lucca, Confartigianato Lucca, CGIL, Cisl, Uil della Versilia);
- che il 17 settembre 2010 si è tenuto a Viareggio un incontro tra la Giunta regionale e i rappresentanti delle istituzioni e delle parti sociali, accompagnato da incontri specifici tenuti dagli assessori regionali competenti per materia, durante il quale sono state individuate le possibili priorità di sviluppo del territorio della Versilia;

CONSIDERATO

che è stato concordato tra la Giunta regionale e i rappresentanti delle istituzioni della provincia di Lucca l'elaborazione di un atto condiviso allo scopo di definire gli impegni reciproci per lo sviluppo economico e sociale della intera provincia alla luce anche del Programma di governo regionale e del PRS.

RITENUTO

di adempiere a quanto convenuto, in analogia a quanto attuato nelle altre parti del territorio regionale, attraverso la sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana, la Provincia di Lucca, quale ente garante anche delle necessità e delle proposte scaturite dall'intero territorio, e il Comune di Lucca, in qualità di comune capoluogo, al fine di definire ambiti d'intervento prioritari e progettualità che siano da riferimento sia per atti negoziali che svilupperanno, incorporandola, l'esperienza del PaSL sia per i PaSL veri e propri che conserveranno, come riportato nel PRS 2011-2015, la loro funzione di strumenti per l'individuazione di un processo ascendente che tenga conto anche delle priorità locali.

TENUTO CONTO

- che la risposta alla grave crisi economica e finanziaria in atto necessita anche di una allocazione strategica delle risorse e di un'azione di programmazione e coordinamento;
- che la Provincia di Lucca si caratterizza per una marcata varietà territoriale, cui corrisponde un'articolata differenziazione dei maggiori driver economici;

- che le attività legate al mare (porto, pesca, nautica) costituiscono per l'economia della costa una realtà imprescindibile e che nello specifico risulta fondamentale garantire azioni di sostegno al settore nautico e al settore turistico;
- che analoghe azioni di sostegno dovranno essere assicurate agli altri settori tradizionalmente prevalenti, quali il lapideo, il cartario, il calzaturiero, il floricolo ed altri comparti del manifatturiero, senza trascurate l'integrazione turismo-cultura per i significativi tassi di crescita registrati negli ultimi anni;
- che le attività rurali costituiscono uno dei motori di sviluppo per le aree montane del territorio anche attraverso la loro multisettorialità;
- che i temi delle infrastrutture e della mobilità sono fondamentali per lo sviluppo del territorio provinciale al pari di quelli della connettività e dell'innovazione tecnologica;
- che il ricorso alle fonti di energia alternative rappresenta uno dei maggiori obiettivi da assecondare sia per le ricadute sulla qualità dell'ambiente, sia per i riflessi sul sistema produttivo;
- che il sistema dell'alta formazione annovera la Scuola Superiore di Studi Universitari Istituti Mercati Tecnologie IMT e i Corsi di Laurea in Scienza del Turismo della Fondazione Campus e partecipa al polo d'Area Vasta congiuntamente al polo universitario e della ricerca pisano e alla Scuola Normale Superiore e alla Scuola Sant'Anna;
- che occorre perseguire obiettivi formativi rispondenti ai fabbisogni delle trasformazioni in atto nel sistema dell'istruzione, della formazione e del mercato del lavoro favorendo la piena e buona occupazione, le pari opportunità e i giovani;
- che tra gli obiettivi di una comunità coesa e paritaria riveste un ruolo fondamentale l'affermazione della cultura delle pari opportunità

Preso atto che tutto quanto premesso è parte integrante e sostanziale del presente protocollo

si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

La Regione Toscana, la Provincia di Lucca e il Comune di Lucca si impegnano a perseguire, nel rispetto delle reciproche competenze, le priorità programmatiche e progettuali contenute nel presente protocollo con tutti gli strumenti normativi e finanziari a propria disposizione.

Il presente Protocollo ha la funzione di ridisegnare il quadro progettuale di riferimento per il territorio della provincia di Lucca rimandando al PaSL e ad altri strumenti di natura negoziale previsti nel PRS 2011-2015, come accordi o progetti integrati di sviluppo (PIS), la definizione puntuale degli interventi da realizzare in attuazione di quanto concordato

Il presente Protocollo è la base per avviare il processo di aggiornamento dei contenuti del PaSL della provincia di Lucca ai sensi del comma 2 dell'art.12 bis della L.R. n.49/1999.

ART.2

La Regione Toscana, la Provincia di Lucca e il Comune di Lucca individuano nei seguenti interventi, suddivisi per area di riferimento, le principali priorità di sviluppo del territorio:

Area competitività e capitale umano

1. Innovazione, connettività, Centri di Competenza e trasferimento

Prosecuzione delle azioni finalizzata al completamento della rete a banda larga raggiungendo le aree produttive del territorio rimaste escluse. In tal modo la provincia sarà dotata di un'infrastruttura fondamentale per sostenere la competitività delle imprese, per potenziare la capacità di attrarre l'insediamento di nuove imprese e prestare migliori servizi

ai cittadini. Il potenziamento dei Centri di competenza – si richiamano a tale proposito gli obiettivi del Documento Strategico per l'innovazione approvato dalla Regione Toscana con decreto n 2779 del 30/06/2011) e dei poli per l'innovazione; la loro messa in rete; l'implementazione del disegno strategico attraverso la realizzazione di opere di completamento e rafforzamento dei Centri di competenza realizzati e il Parco Urbano dell'Innovazione sono quattro obiettivi centrali per innalzare la competitività del sistema produttivo. Si individua inoltre come obiettivi la necessità di garantire fluidità e tempi certi nell'accesso al credito da parte delle imprese, in particolare piccole e medie, e la partecipazione ai programmi regionali finalizzati all'attrazione degli investimenti correlandola ad interventi di semplificazione amministrativa e di oculata pianificazione territoriale.

2. Distretto regionale della nautica

Il distretto regionale della nautica e dei sistemi portuali trova evidenza nel nuovo PRS attraverso uno specifico progetto integrato di sviluppo. La finalità del progetto è quella di rilanciare le prospettive produttive ed occupazionali nel settore della nautica e della cantieristica, tenendo conto delle specificità del comprensorio Viareggio-Versilia, a proposito delle quali si fa riferimento alle azioni e agli obiettivi contenuti nel "Patto per lo Sviluppo della Nautica" siglato da parte di tutti i soggetti e dalla Regione Toscana nel 2010. Si fa inoltre riferimento al quadro di sviluppo previsto dal decreto regionale 2859 del 2011 e relativo al Polo per l'eccellenza nautica toscana (P.E.N.T.A.).

3. Interventi per il Distretto lapideo

L'intervento, inserito come progetto integrato di sviluppo nel PRS 2011-2015, si propone di accompagnare le imprese del distretto in un percorso di riorganizzazione della filiera e del loro modo di proporsi sui mercati. Gli interventi si concentreranno sulle seguenti priorità: l'innovazione tecnologica, il recupero di competitività dei prodotti lavorati, l'allungamento delle leve commerciali e distributive, la formazione professionale, le politiche per l'immagine e l'internazionalizzazione. In particolare è previsto dal PRS il sostegno alla qualificazione dell'occupazione nel settore attraverso uno stretto coordinamento tra i sistemi formativi e i centri museali della Versilia, di Carrara e di Massa. Al fine del rilancio dell'economia lapidea si individuano come strumenti di valorizzazione e di marketing territoriali il progetto del museo virtuale del marmo di Pietrasanta e quello integrato lungo la strada di Michelangelo denominato *echi michelangiololeschi* che comprende azioni di valorizzazione, di comunicazione, di promozione, di urbanizzazione, di riqualificazione ambientale e di realizzazione degli obiettivi previsti dal P.S. per il Sistema Funzionale del Parco Fluviale del Versilia. Nella prospettiva della promozione e del marketing si fa riferimento al progetto Polo delle Pietre Toscane.

4. Interventi per il Distretto cartario

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti occorre favorire la corretta gestione degli scarti industriali delle cartiere (scarti da *pulper* e fanghi industriali) mediante le più adeguate ed efficienti tecnologie. In tal senso, a partire dal 2012, è necessario l'avvio, attraverso apposite intese, di un percorso teso a mettere in condizione il sistema produttivo di poter usufruire di adeguati impianti per il trattamento termico del pulper, dei fanghi prodotti negli impianti di depurazione, di impianti per il trattamento legato al recupero dei cicli *tetrapack* e fanghi di cartiera. Si rilevano inoltre quali ambiti di intervento prioritario identificati dai documenti approvati in sede di Distretto: la certificazione ambientale di Distretto, l'assetto logistico e la mobilità a servizio delle imprese, l'energia e l'acqua.

5. Interventi per il sistema produttivo locale calzaturiero

Il sistema delle imprese si è riposizionato su produzioni competitive innovando processi e articoli e internazionalizzandosi. Occorre sostenere il processo già avviato di sostegno alle imprese per l'introduzione di contenuti innovativi, per la loro messa in rete, per valorizzare il made in Italy sui mercati internazionali, per garantire la tracciabilità e la qualità del prodotto, per favorire il ricorso più consistente a servizi avanzati e qualificati. Il potenziamento della Cittadella della Calzatura e l'ampliamento dei servizi resi all'impresa è confermato quale obiettivo primario per la crescita del sistema

6. Via Francigena

Si prevede il completamento degli interventi (aree di sosta, percorsi pedonali, tratti ciclabili, punti di accoglienza turistica, ostelli etc.) per migliorare la fruibilità del tratto di percorso della Via Francigena che attraversa la provincia di Lucca. Questo progetto rappresenta una priorità regionale ed ha un rilievo specifico nel nuovo PRS.

7. Ciclabile Puccini

Si prevede il completamento degli interventi con il collegamento della attuale pista con l'abitato di Torre del Lago, la costa e l'abitato di Chiatari da una parte e con Celle di Pescaglia dall'altra, nonché l'eliminazione dei tratti ancora a traffico promiscuo.

8. Lucca città delle Mura e città del futuro

La conservazione e la valorizzazione delle Mura di Lucca sono obiettivi da raggiungere attraverso la programmazione integrata di interventi e servizi ricompresi in un Master Plan, quale piano guida delle azioni, sia di breve, che di lungo periodo in una prospettiva complessiva di riqualificazione del monumento, anche ricomprendendo progetti e azioni a completamento di programmi in parte già attuati in un contesto che vede altri importanti interventi e progetti che riguardano il Centro Storico (Piazzale e opere di accompagnamento correlate, Convento di San Francesco, ecc.). La presenza di istituti universitari e corsi di laurea, di poli e laboratori tecnologici, di istituti culturali pubblici e privati dedicati alle arti contemporanee favoriscono l'integrazione tra arti e tecnologie coniugando il retaggio del passato con una nuova immagine di una Città di Lucca volta al futuro, alla contaminazione tra i saperi, alla relazione virtuosa tra ricerca, innovazione e creatività nell'impresa e nella cultura in un contesto ambientale qualificato e sostenibile.

9. La Toscana celebra Pascoli

Nell'anno del centenario della morte si celebrerà il grande poeta con un calendario di manifestazioni ed eventi che vedono la città di Barga quale teatro delle principali manifestazioni. Si prevede il Restauro della casa museo di Castelvecchio, la digitalizzazione dell'ingente archivio, una "docufiction" sugli anni barghigiani, libri e pubblicazioni, un concorso nazionale riservato alle scuole, spettacoli, concerti ed un meeting dei più noti poeti contemporanei.

10. Mondiali di ciclismo 2013

Realizzazione di un programma di interventi finalizzato all'effettuazione di quanto necessario all'organizzazione dei mondiali di ciclismo 2013, con particolare attenzione alla viabilità interessata dal percorso della manifestazione stessa e le infrastrutture necessarie a garantire una idonea accessibilità del pubblico.

11. CAP – Centro Agroalimentare Polivalente

La realizzazione di questa infrastruttura, da localizzarsi nel territorio del Comune di Camaiore, è volta al rilancio del settore agroalimentare in provincia di Lucca e nel territorio della Toscana nord-occidentale assolvendo alle seguenti funzioni: piattaforma di raccolta e distribuzione; mercato ortofrutticolo di “primo livello” con funzioni distributive nei confronti dei mercati di “secondo livello” della Toscana nord-occidentale; lavorazione e confezionamento dei prodotti; attivazione di un laboratorio per lo sviluppo delle coltivazioni pregiate, in collaborazione con gli Istituti agrari e le facoltà universitarie. Occorrerà inoltre procedere verso una riorganizzazione logistica del settore floricolo.

12. Interventi di sostegno allo sviluppo rurale

Interventi di sostegno allo sviluppo rurale provinciale con particolare riferimento ai comparti agricoli in crisi, alla costituzione di nuove imprese agricole, agli interventi per la prevenzione delle calamità naturali e il ripristino nel settore forestale, all’agricoltura sociale e al sistema che alimenta la filiera corta.

13. Energie Rinnovabili

Interventi a sostegno della promozione della produzione di energia mediante l’impiego delle fonti rinnovabili privilegiando la formazione di impianti di media potenza diffusi sul territorio

14. Insediamenti produttivi

Interventi di riqualificazione delle aree produttive per la trasformazione in Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate in modo da ridurre l’impatto che le strutture della produzione determinano sulle risorse naturali del territorio.

15. Valorizzazione Parco della Musica a Torre del Lago

Il completamento dell’intervento e la piena fruibilità del parco richiede interventi per il miglioramento della accessibilità e delle aree attigue e di pertinenza

16. Valorizzazione della rete congressuale Versiliese

Accanto alla necessità di una valorizzazione della rete esistente risulta necessario realizzare idonee strutture per lo svolgimento di grandi eventi

17. Potenziamento delle aree sciistiche attrezzate della Garfagnana

Interventi di miglioramento degli impianti sciistici oltre che delle infrastrutture (parcheggi, aree di sosta attrezzate, strutture ricettive, servizi) a sostegno dell’offerta turistica nelle stazioni sciistiche dei comuni di Careggine e Castiglione Garfagnana

18. Valorizzazione, cultura e memoria

I tre obiettivi consistono nella tutela, valorizzazione e destinazione del sistema delle rocche e delle fortezze della Valle del Serchio e della Garfagnana nella valorizzazione e nel completamento dei lavori dell’Area Archeologica “Parco delle Cento Fattorie” situata in località Fossa nera nei Comuni di Capannori e di Porcari ponendo anche come obiettivo la realizzazione di un museo archeologico nell’area del casello autostradale (Autostrada Firenze – Mare) del Frizzone a Capannori e l’implementazione del progetto sulle memorie del lavoro e dell’impresa.

Area sostenibilità, qualità del territorio e dell'infrastrutturazione

19. Progetto di territorio di rilevanza regionale per la costa

Il progetto di territorio è lo strumento attraverso il quale la Regione intende coordinare e attivare le politiche di valorizzazione e sviluppo delle aree costiere sotto il profilo paesaggistico, ambientale, culturale, economico e sociale, in una visione integrata che coinvolge diversi settori regionali. Il Decreto legislativo per il federalismo demaniale “Attribuzione ai comuni, province, città metropolitane e regioni di un loro patrimonio ai sensi dell’art.19 della Legge n.42 del 05/05/2009”, che prevede il trasferimento alle Regioni dei beni immobili appartenenti al demanio marittimo e idrico, costituisce il contesto di riferimento del progetto di territorio per la costa. In coerenza con le priorità strategiche di competitività del sistema regionale, di sostenibilità e di qualità del territorio, indicate nel PRS 2011-2015, saranno attivate politiche di governo delle aree costiere con particolare riferimento anche ai progetti di valorizzazione del litorale versiliese e di riqualificazione del waterfront.

20. Tutela della risorsa Idrica

Risulta necessario attivare gli accordi di programma siglati in tema di tutela della risorsa idrica rispettivamente per la Piana di Lucca e la Versilia.

21. Interventi a favore delle zone montane

Valorizzazione della competitività e della peculiarità dei territori, tutela dell’ecosistema e offerta di un’adeguata qualità della vita e dei servizi possono rappresentare le finalità generali da percorrere per interventi a favore dei territori montani della provincia di Lucca.

22. Azioni per la salvaguardia del lago di Massaciuccoli

In questo ambito si prevede il proseguimento delle azioni di impulso, monitoraggio e verifica dell’implementazione degli Accordi di Programma stipulati nel 2006 per la tutela del lago di Massaciuccoli e dell’area vasta circostante, quale Zona di criticità ambientale individuata con Del.G.R. n. 15/2003 e riconfermata dal Piano Regionale di Azione Ambientale 2007-2010, nonché con riferimento ai contenuti dell’Implementazione del P.I.T. con valore di Piano Paesaggistico (adottata con D.C.R. n.32 del 26/06/2009) e in particolare, nella Sezione 4, alla Scheda di paesaggio 21 “Versilia” relativa ai Beni paesaggistici soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 art. 136.

23. Valorizzazione Aree Protette

Interventi mirati alla crescita delle biodiversità ed alla riqualificazione dei siti naturalistici con particolare riferimento alle aree naturali protette di interesse locale e la Riserva provinciale del “Lago del Sibolla” attraverso l’attuazione del progetto “infrastrutture per l’accessibilità, la fruibilità, la riqualificazione ambientale in relazione alla riserva di Sibolla” cofinanziato all’interno del Programma POR FESR 2007-2013 linea di attività 2.2.

24. Interventi di messa in sicurezza del territorio

A) Difesa del suolo e regimazione idraulica

Nel territorio si riscontrano condizioni di pericolosità idraulica e geomorfologia molto elevata ed elevata, anche in relazione agli eventi alluvionali di questi ultimi anni.

Pertanto, contestualmente alle azioni non strutturali – ovvero regole d’uso del territorio finalizzate al ripristino e mantenimento spazio-temporale di condizioni di equilibrio - è

fondamentale dare continuità anche alle azioni di tipo strutturale, ovvero alle opere di messa in sicurezza del sistema insediativo e infrastrutturale esistente.

In particolare, si prevede la realizzazione di un programma di interventi finalizzati a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico nei territori colpiti dagli eventi alluvionali del 2010. Il programma è definito d'intesa con gli enti territoriali interessati ed in coerenza con la pianificazione di bacino.

B) Bacino regionale Toscana Nord

Al fine di completare la messa in sicurezza del bacino risulta necessario procedere con l'adeguamento oltre che del sistema idraulico minore anche dei corsi d'acqua quali il torrente Camaiole, il Baccatoio, il rio Strettoia.

C) Bacino fiume Serchio

Risulta necessario proseguire con le opere di messa in sicurezza legate all'asta principale (arginature, casse di espansione etc.) e contenute nel PAI del Bacino del Serchio ma anche ai principali affluenti. E' altrettanto necessario dare soluzione alle criticità che si sono evidenziate nei vari eventi calamitosi in particolare per la sistemazione dei bacini montani di Mediavalle e Garfagnana tenendo a riferimento la necessità di riduzione del rischio collegata alla presenza di infrastrutture di collegamento e centri abitati. Nella zona Versiliese risulta prioritaria la sistemazione della Gora di Stiava

D) Bacino fiume Arno

Devono essere completati gli interventi di sistemazione idraulica previsti nello studio relativo alla realizzazione del Nuovo Scalo Merci del Frizzone e non ricompresi o finanziati nell'accordo con il Ministero dell'Ambiente. Gli interventi di riduzione del rischio idraulico devono interessare i corsi che hanno presentato le maggiori criticità (Leccio, Pescia, Fossa Nuova, Rio Sana Guappero, Rogio, etc.)

25. Porto di Viareggio

La classificazione regionale dei porti, contenuta nel Quadro conoscitivo del *masterplan* "La rete dei porti toscani", parte integrante del PIT vigente, individua Viareggio tra i porti di interesse regionale e interregionale, con funzioni commerciali per la cantieristica e funzioni dedicate alla pesca. L'adeguamento del Porto di Viareggio attraverso l'esecuzione degli interventi necessari al consolidamento ed al mantenimento della funzionalità ed efficienza dei porti regionali mediante la manutenzione straordinaria delle opere esistenti e/o la realizzazione di nuove opere sulla base delle previsioni del PRP approvato nel 2007 risulta inserito nella scheda di attuazione dei porti regionali del PIS Nautica e sistemi portuali. E' in corso di esame da parte del Consiglio Regionale la proposta di legge di istituzione dell'Autorità Portuale Regionale con sede a Viareggio che avrà compiti di pianificazione, programmazione, progettazione ed esecuzione delle opere in ambito portuale.

26. Potenziamento della rete ferroviaria

A) linea ferroviaria Pistoia-Lucca-Viareggio

Sulla base del progetto definitivo predisposto da R.F.I., che prevede il raddoppio del tratto Pistoia-Montecatini, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si è impegnato ad attuare gli interventi necessarie per la velocizzazione della linea comprendenti anche opere sostitutive dei passaggi a livello. Si conferma la necessità che sia predisposto a cura di RFI il progetto preliminare del potenziamento della tratta Lucca - Viareggio.

B) linea ferroviaria Aulla - Lucca - Pisa

Al fine di consentire il potenziamento del trasporto pubblico regionale su questa linea, è opportuno lo studio di interventi che agevolino l'uso metropolitano, purché compatibile con i servizi regionali ferroviari, compresa l'alta velocità regionale.

27. Interventi per la mobilità e a favore dell'utenza debole.

Interventi di riqualificazione delle aree urbane attraverso il miglioramento dell'interscambio modale privilegiando l'attuazione di terminal bus in aree limitrofe alle stazioni ferroviarie; potenziamento del sistema di trasporto pubblico su gomma e su ferro anche mediante la realizzazione di infrastrutture quali corsie riservate, aree di attesa attrezzate, realizzazione di parcheggi scambiatori, interventi di miglioramento della sicurezza stradale e percorsi pedonali protetti. Potenziamento delle infrastrutture a servizio della mobilità ciclabile e pedonale privilegiando gli interventi finalizzati a migliorare la sicurezza degli utenti deboli con particolare riferimento alla realizzazione di piste ciclabili in sede separata.

28. Interventi di miglioramento della viabilità a livello versiliese

A) Completamento dell'asse di penetrazione al Porto di Viareggio

Completamento dell'asse di penetrazione mediante la realizzazione del tratto di collegamento fra la S.S. Aurelia e il porto da realizzare in area adiacente al Parco di Migliarino-S.Rossore senza interferire con il perimetro dello stesso. Il Comune di Viareggio provvede a definire la relativa previsione urbanistica nel Regolamento Urbanistico o mediante una specifica variante urbanistica anticipatrice del medesimo oltre che a reperire le risorse finanziarie necessarie anche mediante un progetto di finanza.

B) Potenziamento autostrada A12

Completare il procedimento di approvazione del progetto definitivo di ampliamento della terza corsia della Autostrada A12 ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 616/77 modificato con D.P.R. 383/94, comprendente anche le opere di raccordo con i porti, i complessi ospedalieri, i bacini marmiferi e la viabilità locale.

C) Completamento Asse Intermedio di scorrimento in Versilia

Sulla base degli studi elaborati dalla amministrazione provinciale congiuntamente agli enti locali della Versilia, per alleggerire dal traffico di attraversamento dei viali a mare e della SS 1 Aurelia, risulta necessario completare la viabilità di collegamento fra Viareggio e Forte dei Marmi mediante il completamento dell'asse intermedio di scorrimento fra la via Unità d'Italia a Pietrasanta e la via Fratelli Rosselli presso il nodo delle Cateratte a Viareggio.

29. Interventi di miglioramento della viabilità nella Piana di Lucca e della Valle del Serchio

A) SS 12 dell'Abetone e del Brennero

Gli interventi considerati di valenza strategica collegati alla SS 12 dell'Abetone e del Brennero, anche per la mobilità della Piana Lucchese,

- realizzazione della viabilità tangenziale est di Lucca comprendente i collegamenti tra Ponte a Moriano e i caselli dell'A11 del Frizzone e di Lucca est previste nel protocollo d'intesa siglato in data 14 aprile 2011 tra Ministero delle Infrastrutture, Anas, Regione Toscana, Amministrazione Provinciale di Lucca e comuni di Lucca e Capannori incluso le opere connesse così come integrate dalla richiesta contenuta nel protocollo d'intesa siglato il data 14 aprile 2011 tra Regione Toscana, Provincia di Lucca e Comuni di Lucca e Capannori;

- realizzazione di variante al centro abitato di Ponte a Serraglio nel Comune di Bagni di Lucca.

B) Realizzazione di un nuovo ponte sul Fiume Serchio

La previsione urbanistica del Comune di Lucca prevede la realizzazione di una nuova strada e di un nuovo ponte che permetta di intercettare il traffico proveniente da Camaiore, Viareggio e dalla Garfagnana costituendo un collegamento che, senza utilizzare la circonvallazione di Lucca permetta di arrivare, tra l'altro al nuovo ospedale. La necessità di realizzazione del nuovo ponte si è manifestata anche durante l'ultima alluvione durante la quale il ponte è stato l'unico attraversamento capace di garantire il passaggio dei mezzi necessari per garantire le attività di soccorso.

C) Interventi complementari e di completamento infrastrutturale nella Piana di Lucca

Nell'intesa siglata tra la Regione Toscana, la Provincia di Lucca ed i Comuni di Capannori e Lucca sono stati individuati una serie di interventi di completamento, complementari e di riqualificazione collegati a quelli previsti nell'intesa con Ministero Infrastrutture ed Anas. Tali interventi risultano funzionalmente collegati in quanto permettono il riassetto complessivo del sistema infrastrutturale.

30. Adeguamento della Viabilità Regionale

Completamento delle opere di adeguamento della SR 445 della Garfagnana quale collegamento con il territorio della provincia di Massa Carrara ed adeguamento della viabilità regionale Sarzanese Valdera mediante la realizzazione della Variante nel tratto di Capannori secondo il protocollo di intesa siglato tra Regione Toscana, Provincia di Pisa e Provincia di Lucca nonché mediante la realizzazione dell'intervento di variante all'abitato di Massarosa secondo i due lotti previsti il primo del quale relativo a Pian del Quercione;

31. Centro Intermodale Lucca

Attivazione del nuovo scalo merci del Frizzone (previsto a fine anno 2012) a servizio del sistema produttivo locale con particolare riferimento al settore cartario; valorizzazione dell'infrastruttura mediante realizzazione di un centro intermodale dotato dei servizi necessari a garantire un adeguato scambio gomma-ferro per il miglioramento della logistica e del sistema dei trasporti delle merci.

32. Sistema di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati

La Regione, la Provincia ed il Comune di Lucca si impegnano a perseguire per quanto di rispettiva competenza gli obiettivi stabiliti dalla direttiva comunitaria (ora Direttiva 2008/98/CE) così come recepiti dalla norma quadro nazionale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e regionale (L.R. 25/1998 e s.m.i.), nonché dal Piano regionale di gestione dei rifiuti e dalla pianificazione interprovinciale a livello di ATO in tema del ciclo integrato dei rifiuti urbani e speciali, prevedendo strategie e azioni concrete per: la riduzione della produzione dei rifiuti, il miglioramento quantitativo e qualitativo della raccolta differenziata, il riuso e il riciclaggio ai fini della minimizzazione dei conferimenti a discarica, l'adeguamento della rete impiantistica di recupero e smaltimento in coerenza con la pianificazione di settore.

La Regione, la Provincia ed il Comune di Lucca si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, ove opportuno, ad attuare le previsioni di cui all'art. 4 comma 7 della L.R. 25/1998, che dispone che nei capitolati per appalti pubblici di opere, di forniture e di servizi siano inserite specifiche condizioni per favorire l'uso di materiali recuperabili (compost di qualità; inerti riciclati etc...).

La Regione Toscana, La Provincia ed il Comune di Lucca si impegnano a perseguire, per quanto di competenza, gli obiettivi stabiliti dal Piano regionale di bonifica dei siti inquinati

approvato con DCRT 384/99 e sue successive modifiche ed integrazioni ed a portare a conclusione gli interventi di bonifica ivi individuati.

Area diritti di cittadinanza e coesione sociale

33. Interventi in materia di investimenti sanitari

Completamento del processo di riorganizzazione dei presidi ospedalieri sulle varie aree del territorio provinciale per la razionalizzazione dell'offerta dei servizi sanitari al cittadino con particolare riferimento alla conferma del ruolo dell'Ospedale Unico della Versilia, conclusione delle attività per l'ospedale nella Piana di Lucca, comprese le previste opere infrastrutturali, nonché azioni per la definizione di una fattibilità tecnico economica ed eventuale realizzazione dell'Ospedale Unico per la Valle del Serchio.

Attuazione degli impegni già sottoscritti affinché i beni della USL non più destinati all'attività sanitaria o che si renderanno disponibili una volta che l'attività sarà trasferita nelle nuove strutture vengano valorizzati al fine di concorrere, attraverso la loro alienazione, nelle migliori condizioni possibili di remunerabilità per l'Azienda, al finanziamento del nuovo ospedale e di altri interventi previsti dai piani degli investimenti.

34. Azioni di contrasto all'emergenza casa

Attuare azioni di contrasto all'emergenza casa nel territorio provinciale al fine di incrementare l'offerta di abitazioni in locazione destinate alle fasce più deboli della domanda sociale.

35. Interventi a favore della eliminazione delle barriere architettoniche

Promuovere le azioni e gli interventi finalizzati a migliorare l'accessibilità dei luoghi e degli spazi pubblici da parte dei soggetti diversamente abili mediante la eliminazione di tutte le barriere.

36. Interventi di miglioramento del Trasporto Pubblico Locale

Alla luce delle disposizioni della L.R. n. 65/2010 di riassetto dell'intero sistema del trasporto pubblico locale, è necessario attuare un processo di razionalizzazione della rete per rendere il servizio più efficiente e flessibile per rispondere alla domanda di mobilità espressa dal territorio prestando particolare attenzione alle aree più disagiate e marginali in modo da garantire un agevole collegamento con i principali poli funzionali. Si rende necessario garantire il finanziamento di adeguati piani di investimento per il rinnovo del parco veicolare e un sostanziale potenziamento e ammodernamento del materiale rotabile.

37. Interventi per adeguare gli edifici che ospitano istituti scolastici

Il costante aumento degli iscritti nelle scuole, la fragilità del territorio in varie zone della provincia, le innovazioni degli ordinamenti introdotte negli ultimi anni, oltreché la vetustà di alcuni immobili, rappresentano elementi che richiedono un'attenzione costante e la realizzazione di interventi di adeguamento e messa a norma degli edifici scolastici.

Le azioni da porre in essere diversificano per livello di istruzione (elementari, medie inferiori e superiori) ma anche in funzione del dislocamento sul territorio e possono essere così riassunte:

- razionalizzazione distributiva degli edifici rientrante nel processo di organizzazione territoriale della rete scolastica.

- adeguamento delle strutture esistenti alle vigenti normative in materia di sicurezza, agibilità, igiene, accessibilità, di miglioramento dell'efficienza energetica e di contenimento energetico alla luce di un'analisi energetica degli edifici esistenti redatta anche mediante la formazione di *energy audit* presso le scuole con il coinvolgimento degli studenti e insegnanti;
- soddisfacimento del fabbisogno documentato di aule conseguente all'aumento della popolazione scolastica, calcolato per il quinquennio 2012-2017;
- adeguamento degli edifici, reso necessario da esigenze delle scuole conseguenti alla riforma e al riordino degli ordinamenti, con particolare riferimento al secondo ciclo di istruzione e formazione;

Area governance, efficienza della Pubblica amministrazione, società dell'informazione e della conoscenza

38. Contrasto all'evasione e all'elusione fiscale

In questo ambito si proseguirà, con la regia della Regione, nelle azioni operative di lotta all'illegalità attraverso la sinergia di più enti per reperire, selezionare e gestire informazioni funzionali al contrasto all'evasione e all'elusione fiscale e contributiva. Ciò per ampliare la base imponibile delle risorse tributarie e ridistribuire il maggior gettito sul territorio regionale. L'obiettivo è la costruzione di un patto territoriale contro l'evasione e l'elusione fiscale e contributiva, adottando strategie di controllo condivise in funzione delle specificità territoriali. Il progetto è inserito all'interno del nuovo PRS 2011-2015.

39. Interventi per lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza

E' previsto il proseguimento delle attività indirizzate a migliorare l'accessibilità territoriale tramite le infrastrutture materiali e immateriali per la riduzione del *digital divide*. In tale contesto un rilievo importante avranno anche quelle azioni di semplificazione delle procedure delle PA attivate attraverso l'uso delle tecnologie informatiche.

ART.3

Le priorità programmatiche e progettuali di cui all'art. 2 sono sostanziate attraverso forme di coinvolgimento, le più ampie possibili, dei soggetti istituzionali e quelli del mondo economico, sociale, culturale e associativo locale, attuando modalità di confronto e concertazione a livello almeno provinciale. Tali priorità potranno essere ulteriormente specificate, mediante appositi protocolli di intesa, e attuate attraverso vari strumenti di programmazione negoziata (accordi di programma, accordi operativi, patti per lo sviluppo locale ecc.) tenuto conto delle risorse disponibili nei bilanci dei soggetti sottoscrittori e nel rispetto della normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento. La realizzazione degli interventi previsti all'articolo 2 del presente protocollo è subordinata al rispetto della normativa statale e regionale sui contratti pubblici e a quella regionale sulla programmazione

ART.4

Per l'anno 2012, tenuto conto del DPEF 2012 e del PRS 2011-2015, è considerata come prioritaria la realizzazione dei seguenti interventi:

1. documento preliminare per la progettazione del nuovo ponte sul Fiume Serchio;
2. azioni per l'adeguamento degli edifici che ospitano istituti scolastici;

3. definizione del master plan ed interventi per la valorizzazione e restauro delle Mura di Lucca;
4. Parco Urbano della Innovazione (ex Bertolli);
5. Realizzazione del Polo della Nautica a Viareggio;
6. Mondiali di Ciclismo 2013 - Interventi per l'adeguamento del percorso e l'accessibilità;
7. Bacino Toscana Nord – Adeguamento torrente Camaiole;
8. Bacino Toscana Nord – Adeguamento Gora di Stiava;
9. interventi a favore della mobilità ciclabile;
10. interventi di miglioramento della viabilità della Piana di Lucca;
11. avvio dell'attuazione del Protocollo sottoscritto tra Regione Toscana e RFI nel dicembre 2011 per la velocizzazione della tratta ferroviaria Lucca Montecatini all'interno della tratta Viareggio – Lucca – Pistoia – Firenze;
12. eventi relativi alla “Toscana celebra Pascoli”;

Le priorità di realizzazione successive all'annualità 2012 saranno individuate in coerenza con il PRS 2011-2015 e attraverso gli strumenti di programmazione regionali e locali successivi all'approvazione dello stesso e saranno verificate nel corso del monitoraggio annuale di cui all'art. 6 del presente protocollo. Tale individuazione non comporterà una nuova sottoscrizione del presente atto

ART.5

In considerazione del fatto che il nuovo PRS 2011-2015 indica che la Regione rafforzerà la scelta delle politiche in favore delle aree vaste, costruendo strumenti per l'esercizio di funzioni a questa scala, la Provincia di Lucca dichiara la propria disponibilità a perseguire tale obiettivo anche attraverso la definizione di un eventuale Protocollo d'Intesa a livello di Area vasta per sviluppare progettualità specifiche sovra-provinciali e integrate.

ART.6

Il presente Protocollo d'intesa è soggetto a monitoraggio e verifica annuale e può, con l'adesione unanime dei sottoscrittori e nel rispetto delle proprie competenze, essere sottoposto a modifiche e/o aggiornamenti. L'individuazione di eventuali modifiche e aggiornamenti non comporterà una nuova sottoscrizione del Protocollo. Ai fini del monitoraggio degli interventi è costituita, presso l'Amministrazione regionale, un'apposita Cabina di regia, senza oneri finanziari per i soggetti partecipanti. I sottoscrittori del presente protocollo si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, a fornire le informazioni necessarie ai fini del monitoraggio degli interventi.

Il Presidente della Regione Toscana

Il Presidente della Provincia di Lucca

Il Sindaco del Comune di Lucca